

Sono dunque a gloria de' Sacerdoti Corcirefi le tre prime, quali stimo fussero in tempi diuersi scolpite; anzi mi persuado, che qualche vna fù scolpita doppo la vittoria, ottenuta sopra i Corintij, e la fuga de' Lacedemoni; poiche allora, con solennissimi sagrifici rese gratie a gl' Id-dij, vollero i Sacerdoti sagrificatori honorare. Si vede nella prima delle tre la testa di vn giouine coronata, e nel rouerscio vn altare, ò ara con lettere Greche che dicono K.O.P. cioè *Corcyrensum*: nella seconda vn capo di Vecchio, e nel rouerscio vn tripode con l'inscrizione ΔΥ-ΚΥΣΚΟΙ, Lichiscu, qual forse sia il nome del Sacerdote, che rappresenta, ò pure dello Scultore: e la terza con testa pur di vecchio da vna parte, e con tripode pur dall'altra, ma con differente scrittura, dicendo ΦΙΛΩΤΑ, *Filota*. Parrà strano, che la prima rappresenti la testa di vn giouine, mentre mostra la figura di vn Sacerdote; ma chi legge le Storie antiche si auuede, che non fù mai la gioventù esclusa dal Sacerdotio. Onde credo, che i Corcirefi anch'eglino haueffero tal costume, che per animare i giouani all'esercitio della religione a vn Sacerdote garzonetto dedicassero la medaglia. Ma se scolpiron monete al culto de' loro Dei, ne improntarono pure a memoria de' gli trionfi riportati da' Corintij, e Lacedemoni, delle quali due ne truouo; l'vna, e l'altra nel dritto hà vna testa di huomo di età mediocre cinta di pelle di leone, ma quella nel rouerscio fa vedere vna naue con lettere ΚΟΡΚΥ-ΡΑΙΩΝ ΝΙΚΑΝΩΡ, che significano *Corcirei vittoriosi*; questa vna galea con diuersa inscrizione, qual dice Κ. ΦΙΛΩΝ cioè *Corcira de' gli amici*. Io giudico, che le due teste sieno di qualche famoso Capitano, sotto cui si acqui-